

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a rettangolo cent. 20.

INSEZIONI

l'associazione nella quarta pagina, da 26 per linea, Aumento amministrativo ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

L'attore non avanzato non si ricevono, né si restituiscono, incassati.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 luglio contiene:

- R. decreto 18 maggio, che concede la facoltà di occupare le aree e derivare le acque indicate nell'annesso elenco, agli individui nello stesso elenco registrati.

2. R. decreto 30 giugno, che autorizza l'iscrizione del Gran Libro del Debito pubblico di una rendita di l. 4,583,35, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento dei Filippini di detta città.

3. R. decreto 30 giugno, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di l. 120,000 a favore dell'Ospizio di San Michele in Roma.

4. R. decreto 7 luglio, che distacca il comune di Sant'Elia Fiume Rapido dalla sezione principale del collegio elettorale di Cassino e lo costituisce in sezione separata.

5. R. decreto 7 luglio, che separa il comune di Pietrapertosa dalla sezione elettorale di Lauranzana e ne fa una sezione distinta del collegio elettorale di Corleto Perticara.

6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse ed in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

ESTEREO

Austria. Alla Dieta di Agram i deputati nazionali incominciano ad agitarsi. Due deputati interpellano ormai il governo in una recente seduta: Il dott. Makanec per sapere se si abbia veramente l'intenzione di proclamare lo stato d'assedio in Croazia, ed il sig. Falgenovic per chiedere il ristabilimento del regno trino unito.

— Telegrafano da Vienna al *Pays*: Le opinioni alla Corte sono divergenti rapporto agli affari della Turchia. L'Imperatore e gli arciduchi inclinano per la Russia; il partito tedesco e tutti i magiari sono per la Turchia. Il conte Andrassy è di quest'ultimo parere, ma la sua posizione l'obbliga a transigere col partito russo, almeno in qualche questione secondaria, come per esempio quella della neutralizzazione del Danubio.

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera nella quale dodici funzionari tedeschi di Gorze in Lorena, chiedono che « il governo germanico interdica formalmente il soggiorno in Alsazia-Lorena ai nemici dichiarati della Germania, e in particolar modo ai giovani che servono nell'esercito francese e possono, per conseguenza, essere considerati come abbiano optato per la Francia. »

Belgio. Leggiamo nei giornali di Bruxelles che nel palazzo dell'Esposizione di salvataggio, il re, il quale guidava il principe imperiale di Germania alla visita, appena si accorse che fra i visitatori c'era il sig. Frère Orban, capo dell'opposizione liberale alla Camera, lo chiamò a sé e lo presentò all'augusto ospite. Il principe imperiale strinse la mano all'illustre liberale.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli al *Petit Marseillais*: Il Sultano ha licenziato, con una gratificazione, i macchinisti francesi ed inglesi che servivano a bordo delle corazzate dello Stato. In generale, le corazzate hanno fatto un solo viaggio, quello dal luogo di costruzione a Costantinopoli. Eccezzuata questa passeggiata, queste navi mariscono da cinque a sei anni nel porto. Sono così bene agguerrite tanto in ufficiali che in marinai, che una di essa volendo uscire l'altro giorno dal Corno d'oro, ha investito il nuovo ponte e ne ha rotto una parte. Eppure aveva abbastanza spazio per passare!

Serbia. Volendo prestare fede ad un telegramma diretto da Costantinopoli alla *Morgenpost*, sarebbe giunto in quella città un uomo di fiducia inviato dalla famiglia Karageorgevich per informarsi delle probabilità che potesse avere il principe Pietro di salire sul trono della Serbia, nel caso in cui il principe Milano Obrenovich venisse destituito dalla Porta ottomana, o cacciato dai suoi proprii sudditi.

Rumenia. Les *Tablettes d'un Spectateur* dichiarano quanto segue, a proposito del contegno della Rumenia nel conflitto turco-serbo:

Si fa correre la voce che la Rumenia s'apre a far causa comune coi Serbi contro la Turchia. Opponiamo a questa notizia una di-

chiarazione attinta a fonte ufficiale. Questa dichiarazione smentisce tale voce.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Nomine e disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale di Pubblica Sicurezza:

Con R. Decreto 10 luglio andante il signor Amour Command. Avv. Alessandro Questore di P. S. a Firenze fu nominato Consigliere Delegato di I. classe.

Con Ministeriale Decreto 10 detto mese venne destinato alla R. Prefettura di Udine.

Con R. Decreto 15 giugno p. p. il signor Bianchi Bartolomeo Consigliere di II. classe fu nominato Sotto Prefetto di II. classe.

Con Ministeriale Decreto 26 detto mese venne destinato alla Sotto Prefettura di S. Angelo de Lombardi in Provincia d'Avellino.

Con R. Decreto 15 scorso giugno il signor Boscobetti Pietro Commissario Distrettuale di Pordenone fu nominato Consigliere di Prefettura di III. classe.

Con Ministeriale Decreto 19 detto mese venne destinato alla R. Prefettura di Treviso.

Con Ministeriale decreto 10 luglio and. venne tramutato a Pordenone il sig. Cazzani avv. Giovanni Commis. Dist. di Moggio.

Con Ministeriale Decreto succitato fu destinato a rimpiazzare il sig. Cazzani a Moggio il Comis. Dist. di S. Pietro al Natisone sig. avv. Giuseppe Doneddu.

Con Decreto Ministeriale del 10 maggio p. p. fu disposta la tramutazione dalla Sotto Prefettura di Rimini alla Prefettura di Udine del sig. Sotto-Segretario Nanini avv. Silvio.

Con Ministeriale Decreto 7 giugno u. s. il sig. Ceola Baldassare Delegato di P. S. di III. classe alla R. Prefettura di Ravenna, venne tralocato a Udine.

Nella seduta della Giunta municipale di oggi sarà probabilmente approvato l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del prossimo Consiglio. A noi era stato riferito che per essa sessione sarebbe stabilito il 25 corr., ma potrebbe anche avvenire che venisse prorogata. Appena ricevuto l'ordine del giorno, lo comunicheremo ai cittadini che prendono non poco interesse all'amministrazione del Comune.

Agli elettori dei Comuni di Campofondo, Felicetto, Meretto, Pasian di Prato, e Pasian Schiavonesco, raccomandiamo di nuovo di dare il loro voto per Consiglieri Provinciali ai Signori:

Fabris cav. dott. Nicola.
Kechler cav. Carlo.
Moretti cav. dott. Gio. Battista.

Dell'opportunità di mandare al Consiglio questi tre, i quali da parecchio tempo vi rappresentano il nostro distretto e vi sostengono efficacemente i nostri interessi, facendosi promotori anche al di fuori del Consiglio di molte utili istituzioni, dirette al miglioramento delle nostre condizioni economiche, abbiamo più volte parlato; e gli elettori dei Comuni vicini alla no-

quelle borse colla pellagra? Esse contengono miriadi e miriadi di semenzine nutriti che, passate a sostanziar organismi, se questi espongono ad un solo accesso sopra i 13 (come dalla primavera al verno) incontrano sulla pelle sollegliata scottature solari, cioè l'esordio pellagroso, e ciò perché esse sementi nutrono mercè un'Esca accensibile. Quest'esca il chimico la chiama *Fungina*, come altri principi degnoi *Cascina*, *Chinina*. Dunque, per usare un termine notissimo, la fungina è il miasma della pellagra al Messico. Dopo introdotto il formentone in Europa i contadini si posero ad esfoliarne le pannocchie ne' loro abituri; i germi del carbone svolazzarono ad attaccar colle altre mufie su quelle pareti, da dove le spruzzate semenzine cadendo sulle calde minestre e polente vi pululano microscopiche in un batter d'occhio. Così anche il colono divenne funginizzato, anche lui pellagroso. L'igienista, rilevato il naturale concatenamento, pronosticò: Volete estirpar la pellagra? Teggete costantemente le pareti de' casolari dai vivai immensamente funginizzati, e funginizzatori. Se noi farete vi avverto che, l'ospitale udinese nel 1834 teneva in cura dalle due alle quattro dozzine di pellagrosi al più; che in trent'anni la presenza s'è elevata a 200 pellagrosi; e se non darete mano a combattere nelle coloniche catapecchie la causa funginizzatrice, da qui ad un secolo non vi sarà Comune ove non diventi indispensabile il suo Pel-

lagrocomio come la Parrocchia. Ne sorse un soighnare, un creppi l'astrologo senza fine. Intanto ridendo ed augurando passò un decennio, e la cifra de' pellagrosi friulani crebbe siffattamente d'esser diventati necessari sette pellagrocomi, Udine, Lovaria, Gemona, Sandanile, Cividale, Palma, e Venezia pei furiosi. Mancan circa novant'anni ancora pel compimento pieno del pronostico, il quale sembra però non voglia perdere tempo. L'igienista consigliò più fiate si mettessero in ogni Comune alcune case pellagrifere in esperimento secondo suggerisce la scienza, ma creppi l'astrologo; l'igienista propone, ed i vivai essi che dispongono per altro a pro loro — Passiamo al secondo esempio ove c'entra un bel gruppo d'igienisti.

Voce onorevole, appoggiata alla comunale statistica, dimostrò che in Udine si muore troppo, altra provò che si muor più che in molte altre città; ed altra che si muor più che negli esterni Corpi Santi, e ciò in via saliente. Da che costuta sciagura? Potrebbe, fu detto in Consiglio, starsene la causa nel lascio eseguimento delle normali, ossia in miasmatiche esalazioni dalle chiaie, onde si formulò: « Aversi fiducia che la Giunta saprà studiare i bisogni, e far opportune proposte compatibili colle condizioni economiche ». Nel sostanziale il Consiglio approvò che, la Giunta, nel grave argomento studi, e proponga, però enbordinando la mortalità al danaro, non il danaro alla mortalità. Col che, il Consiglio igienico

stra città ne devono essere persuasi perché la maggioranza dei voti fu sinora per loro.

Non possiamo nascondere però che una segreta guerra si fa contro alcuni di essi, da cui mira ai suoi speciali interessi piuttosto che al comune vantaggio del nostro distretto. Contro cercarono in molti Comuni di stornare dai tre nostri raccomandati i voti degli elettori, provocando delle dispersioni di voti il quale risultato rispetto dovrebbe essere quello di far ridurre chi meno si crederebbe.

Così nel Comune di Martignacco, circa un centinaio di voti furono dati al D. G. L. Piccile e molti altri al nob. Francesco Bocciari, le quali sono stimabili persone di certo; ma i voti a loro dati non fecero altro che rendere maggiormente incerta la riuscita di qualcuno dei tre nostri antichi rappresentanti senza che sia di nulla accrescita per i primi due la probabilità di venire eletti.

Né queste sono le sole arti usate a questo scopo.

Vi fu chi disse che molti membri della Deputazione provinciale, di cui vennero anche specificati i nomi, avrebbero preferito la nomina di altre persone invece della rielezione dei tre nostri Consiglieri uscenti, e fu manifesta ingiuria al delicato sentire di quei Deputati, i quali rimasero molto meravigliati che si abusasse in tal maniera del loro nome per combattere i loro antichi e stimati colleghi.

Altri insinuarono che il cav. Kechler non poteva più essere eletto Consigliere provinciale sino a che conservasse tal carica il suo genero co. A. Di Prampero; e questo fu pure un basso inganno, poiché se la legge vieta alle due sopranominate persone di far parte contemporaneamente di un Consiglio comunale permette loro, in maniera indubbia, di sedere nel Consiglio provinciale, il quale essendo un Consesso più largo dell'altro, non è soggetto a tali limitazioni.

Noi speriamo che gli elettori di Campofondo, Felicetto, Meretto, Pasian di Prato e Pasian Schiavonesco, che hanno ancor da votare, non si lascieranno trarre in inganno da simili voci, messe in giro da chi lavora a tutti nomi per soddisfare alle loro piccole ambizioni: ma riproveranno invece il mandato di loro rappresentanti a quelle persone, le quali nella migliore maniera per lungo tempo lo dimostrarono.

E specialmente crediamo che vorranno riunire compatti i loro voti sopra il cav. Carlo Kechler, appunto perché contro di esso si muove questa guerra ingiustificata, dalla quale la Città di Udine, aspetta che gli elettori dei sopradetti Comuni, lo facciano riuscire vincitore.

Cassa di Risparmio di Udine.

La Cassa di Risparmio autonoma di Udine pubblica qui in calce la sua prima situazione a 30 giugno p. p. Essa incominciò le sue operazioni col giorno 22 maggio, per cui in 39 giorni di vita raccolse n. 504 depositi per la complessiva somma di L. 233,343,68. La sua vita quindi principiò sotto i migliori auspici.

Gli investimenti non hanno proceduto, né potevano procedere in questo primo mese, di pari passo coi depositi. Sono pendenti varie domande di mutuo, ma queste domandano pra-

nista, incaricò la Giunta a far essa da igienista proponente. Ma come studiar e proporre misure valide a sbassar la mortalità non la è cosa da prendersi a gabbo, così a scarico, fu l'Ufficio sanitario convertito in igienico-sanitario per devolergli anche l'affair delle nuove esigenze.

Dovevansi ritenere che, all'Ufficio igienico fossero concesse iniziative, ingerenze in tutte le opere influenti sulla salute pubblica, facoltà di sospendere (sino a superiori deliberazioni) lavori igienicamente riprovevoli; mezzi per esperimentare su piccola scala pratiche, prima d'applicarle in grande; imperocchè igiene è cura, ma preventiva. Come sarebbe possibile strugger le case, quindi medicar preventivamente, senza iniziative, ingerenze, facoltà, mezzi, e questi pronti, poiché le cause di questi mali son vive, prolifico, e più tempo si perde, meno sono domabili! Un articolo pubblicato testé dall'Istituto igienico Ufficio ci ha fatto cader dalle nuove. « Non è vero, dice, che la Società addatti a riconoscere l'attitudine de' Medici a dar utili consigli in fatto di costruzioni, ed ogni predica su questo argomento torna inutile. Gli studi medici possono aver un valore non indifferente, per quanto riescano imbarazzanti le pretese degli igienisti pegli ingegneri-architetti. In questo argomento Udine è come tutti i paesi, e non c'è nulla a ridire. Ad onta di tutto ciò noi medici non vogliamo chiuderci la bocca, ed ascol-

APPENDICE

L'IGIENISTA PROPONE, E NESSUNO DISPONE

L'igienista in Società è un essere assai curioso. Ei, rispettando gli individui, critica usi dannosi, e figurando qui da maledicente vien ascoltato volentieri. Passa poi a mostrare l'urgenza d'appigliarsi a norme scientifiche onde le genti non vivano con grossi malanni appesi ad un filo sopra il capo, ed a tal punto gli uditori fuggono gridando: *Crepì l'astrologo*. Con tutto questo l'igienista non è né un maledicente né un astrologo, egli è uno che studia il concatenamento legittimo tra certe cause, e certe infermità e morti da poter predire: Se distruggerete quelle cause continuarete in salute; se le conservarete, cadrete infermi, morrete innanzi tempo. Non v'ha in ciò magia diversa dal pronosticare che, una incinta partorirà, che ad evitare il parto bisogna evitare il coniugamento. Né addurremo due esempi palpitanti tutt'interesse.

Nel 1864 sortirono, cominciando in Udine, poi a Firenze, a Napoli, studi e pronostici sulla pellagra, di cui basterà l'estratto. I cavalli del Messico diventan pellagrosi ognqualvolta si pascano alla lunga con formentone carico di quelle borse dette carbone. Cosa han che fare

tiche non brevi per la necessaria prova di proprietà e libertà dei beni da darsi in ipoteca.

Non venne presentata ancora alcuna domanda di prestiti per parte di Comuni od altri Corpi Morali; né per sconto cambiiali o sussidi in conto corrente garantiti.

Sta bene quindi siano pubblicati di nuovo i modi di investita dei capitali provenienti da depositi, autorizzati dallo Statuto, e cioè:

1. Prestiti a Monti di Pietà della Provincia.

2. Mutui ipotecari a scadenza unica, rateale e con ammortamento.

3. Prestiti a Comuni e Province.

4. Acquisto Buoni del Tesoro ed impiego sulla Cassa Depositi e Prestiti.

5. Acquisto di Cartelle di Credito Fondiario, di Obbligazioni Demaniali, di Beni Ecclesiastici e di Coupons del semestre in corso.

6. Prestito sopra pegno di effetti pubblici garantiti dallo Stato.

7. Anticipazioni in Conto corrente garantite, eseguendo i pagamenti col sistema dei Cheques.

8. Sconto e reisconto di Cambiali fino alla concorrenza di un decimo delle somme depositate.

9. Deposito in conto corrente presso Banche d'indubbia solidità avendo sede nelle Province Venete, fino alla concorrenza di un ventesimo delle somme depositate.

Situazione per l'epoca da 22 maggio a 30 giugno 1876.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 57,170.90
Libretti della Cassa di Risparmio	
di Milano	245,224.32
Conti correnti disponibili	15,000.—
Interessi scaduti e da esigere a tutto 30 giugno 1876	680.23
Somma l'Attivo L. 318,075.45	

Spese da liquidarsi in fine dell'anno per int. passivi L. 565.72	
Simile liquidati	1.46
Somma totale L. 318,642.63	

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale L. 317,370.48	
Simile per interessi	565.72
Somma il Passivo L. 317,936.20	

Rendita da liquid. in fine dell'anno	706.43
Somma totale L. 318,642.63	

Movimento dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Accessi N. 395, Dep. N. 504, per L. 333,343.68	
Estinti N. 5, Rimb. N. 33, per	15,973.20
Udine, 14 luglio 1876.	

Il Consigliere di Turno
P. BILLIA

Da Arta ci scrivono che cominciano a venire i forastieri. Alcuni hanno anticipato, e si trovano già da otto giorni. Se non che prima del S. Ermacora (12 luglio) nemmeno negli scorsi anni c'era affluenza alle *fresche*, ma non *dolci Acque Pudie*. Quest'anno a ritardarla contribuì non poco la stagione. Tra i primi a recarsi fu una brigatella d'amici udinesi, alcuni de' quali fecero anche gite nei pittoreschi dintorni. Il grande *Albergo*, sotto la direzione dei signori Bulfoni e Volpato, è apparecchiato in modo veramente *confortevole* ed eziando l'*Albergo in Piano*. Inoltre vi hanno proprietari che in questa stagione affittano alcune stanze ai bevitori di acqua. Or che, per la ferrovia Udine - Gemona - Ospedaletto, il viaggio della Carnia si è fatto manco incomodo, crediamo che molti, se non altro per due o tre giorni, vorranno visitare Arta. Da Trieste si aspettano alcune famiglie che hanno l'abitudine di recarsi ogni anno.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera in Mercato Vecchio dalla Banda del 72^o Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia
2. Mazurka «Fantasia artistica»
3. Sinfonia «La stella del Nord»
4. Concerto per bombardino
5. Polka «Ebbrezza!»
6. Concerto per clarino «Rigoletto»

Concerto al Caffè Meneghetto stasera dalle ore 8 1/2 alle 11. Ecco il programma:

- | | |
|---------------------------|-----------|
| Marcia | Gatti |
| Sinfonia «Domino nero» | Risi |
| Mazurka «Voli Ideali» | Meyerbeer |
| Cavatina «L'Ebreo» | Risi |
| Finale «Machbet» | Arnhold |
| Polka | Apolloni |
| Intermezzo «Faust» | Verdi |
| Waltzer «Folletti Lunari» | N. N. |
| Polka | Gounod |

Birreria alla Fenice. Questa sera concerto sostenuto dalla signora Elisa Galli soprano, dal sig. Luigi Pelucchi tenore e dal sig. Rattano cav. Federico basso, assieme all'orchestrina Guarnieri.

Oltraggi alla forza pubblica. Certo Lenarduzzi Giovanni di Angelo d'anni 23 fabbro-ferraro di Spilimbergo la sera del 9 corr. essendo alquanto avvinazzato, con parole improprie insultava i passanti, ed inoltre gridava contro i Reali Carabinieri e le Guardie Campestri. Il Lenarduzzi incontratosi col Capo delle Guardie Campestri, Natoni Angelo, veniva con buona maniera da quest'ultimo consigliato a desistere dal gridare e dall'offendere sia le Guardie, che i Carabinieri; ma egli, invece di acquietarsi, si scagliava contro il capo Natoni e lo feriva con un morso alla parte dorsale della mano sinistra, ferita giudicata dal medico guaribile, in otto giorni. Sopraggiunti i Carabinieri, il Lenarduzzi venne arrestato.

Per grave lesione corporale in rissa. il Tribunale provinciale di Trieste condannava, a questi giorni, assieme ad altri due, certo Girolamo Magrini di Udine, pittore, a 7 mesi di carcere.

Furti. Nella notte dell'8 al 9 and. ignoti ladri, nella Frazione di Molevana (Travesio) penetrarono senza rottura, servendosi della chiave che stava appesa al muro in vicinanza alla porta, nella cucina di Magrini Luigi ed asportarono diversi oggetti pel valore complessivo di L. 138 circa.

— La notte del 9 al 10 corr. in un campo aperto denominato Brait (Budoja) ladri sconosciuti rubarono, a danno di Bastianello Angelo, di Dardago, vari manipoli di frumento tagliato la sera innanzi e lasciato durante la notte sul campo stesso. Il frumento era dell'approssimativo valore di L. 10.

Leone Reccardini, figlio del povero Antonio, si propone di continuare le tradizioni paternae. Difatti leggiamo nell'*Adria* che nel prossimo autunno si produrrà di nuovo a Trieste la Compagnia marionettista resa celebre dal creatore di *Facanapa*.

La sezione udinese del Giury drammatico è convocata per lunedì sera alle ore 8 e 1/2.

FATTI VARI.

Un benefattore dell'umanità. Il co. Domenico Angeli di Rovigo, di cui ieri annunciammo la morte, e che, cittadino munificentissimo, donò, vivente, alla città in opere di beneficenza più di 200,000 lire, lasciò ora al Municipio di Rovigo il suo Palazzo, due grandi case, e due campagne di circa 300 campi, perché il prodotto sia erogato a scopo di beneficenza ai poveri. La città è in lutto. Oggi, sabato, avranno luogo solenni funerali a spese del Municipio.

Pellegrinaggio. Il Veneto Cattolico c'informa che da pochi giorni si è costituito un Comitato Regionale Veneto per l'opera dei Con-

curante, ch'è quella d'aver guarito; sulle sue spalle gettasi la croce. Un po' di criterio farebbe considerare che all'esito felice od infelice d'un inferno concorre la cura; la fisica costituzione buona o cattiva del malato; e l'assistenza tanto utile se saggia, ma talvolta iniqua da minar costituzione e cura. Chi però, mancato un'individuo, pensa alle colpevolezze della fisica costituzione, della mancata o micidiale assistenza? Quante volte in quarant'anni di pratico esercizio siam rimasti coll'intimo convincimento che il medico occorreva per guadarsi diametralmente all'opposto, lasciandone a lui tutta la responsabilità!

La Società ora va comprendendo aver il medico anche la missione d'impedire i mali delle cure preventive, ma trovasi indecisa se abbia a ritenerlo un malintenditore, onde lascia che proponga; su chi poi abbia a dispor le esecuzioni, a fornirne i mezzi per tali cure, non se ne dà il minimo pensiero, come se la prima interessata nei pronostici non fosse lei. Giorni fa uno scrittore diceva: Dopo tanto discorrere sull'igiene siamo sempre al *sicut erat*, ed intendeva ei che la salute si dovesse infonderla colle parole. Eppure non vi dovrebbe voler tanto a capirla praticamente. Difatti delle malattie e morti che potrebbero avvenire per frutta, funghi, cibi, bibite malsane l'Ufficio d'igiene ha le sue iniziative, ingerenze, facoltà, nonché un personale obbediente ai suoi ordini. E perchè, i medici tutori

grossi cattolici e che questo Comitato ha diramata una circolare a tutte le Società cattoliche del Veneto per invitare i fedeli delle provincie sorelle ad accorrere in massa a Venezia il giorno 16 di questo mese al tempio del Redentore nella ricorrenza del terzo centenario del voto che dalle fondamenta lo eresse. Il diario clericale, ricordando il grande concorso che vi fu l'anno passato il 2 maggio al Santuario del Monte Berico, ne trae argomento per sperare che anche il pellegrinaggio di questo anno riuscirà benissimo.

I nuovi biglietti. Sono stati posti in circolazione i nuovi biglietti *conzorziati* da lire 5 e da lire 10; essi sono degni scatelli degl'infelici biglietti da lire due e da lire una; non gusto artistico, non perfezione di esecuzione, non nettezza di contorni; essi paiono piuttosto destinati a servire di etichetta a qualche specialità farmaceutica, che ad essere riconosciuti come titoli di valore; la carta poi è pochissimo consistente, e ben si può prevedere che questi biglietti non avranno che brevissima durata. Perchè invece d'usare carta straccia, non si è usata una carta simile a quella usata per le cartelle del Debito pubblico?

Se si fossero seguiti i consigli dati dalla stampa, se si fosse chiamato per l'esecuzione di questi biglietti il concorso dell'industria privata, o meglio se non si fosse incaricata di questa faccenda la solita Officina di carte-valori, è certa che si sarebbero evitati la bruttura e gli inconvenienti gravissimi cui daranno luogo questi biglietti. (Gazz. Piem.)

Congresso di medici condotti. A Torino dal 18 al 23 settembre avrà luogo il Congresso dei medici condotti. Il Comitato ordinatore sotto la direzione dell'egregio prof. Pacchetti ha lavorato slacamente per la splendida riuscita del Congresso, che risponderà, ne siamo certi, all'aspettativa comune.

Tschernajeff. Bozzetto di Tschernajeff che riproduciamo dalla *France*: «È un uomo nel pieno vigore degli anni, ne ha 48, dolce e conciliante, ma nel suo servizio energico, valoroso, intrattabile. La sua non è la faccia d'un avventuriero, ma, di un ufficiale di genio, d'uno scrittore militare; è alto, membruto, robusto, rotto a tutte le fatiche. È riflessivo e concentrato. I suoi baffi allucignolati gli ricadono sul labbro sempre in tumulto; il suo lungo naso par fiuti dappertutto il turco. Viso luminoso di teorico, è un tipo slavo, tutto intiero: non bellissimo, ha una fronte ed un occhio superiori. Sono, fisionomie cui non si resiste».

Del resto i lettori sanno che Tschernajeff è il primo soldato dell'indipendenza serba. Tutti i destini di un popolo si aggravano sulle sue forti spalle d'Encelado slavo. Sarà egli tale da reggere al peso? Tschernajeff sarà il Kossuth della Serbia? Questo ce lo diranno gli avvenimenti.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che giungono oggi dal teatro della guerra continuano, a simiglianza delle precedenti, ad essere poco conciliabili fra loro. In sostanza può dirsi che il punto dove oggi sembrano concentrarsi gli sforzi principali delle due parti contendenti sia non più Nissa, né Visegrad, né Novibazar, ma Viddino. Già ci è stato annunziato che 3000 volontari serbi si sono arditi spinti fino a Gangova, distante due ore da quella piazza fortificata. Scrivono da Viddino alla *Pol. Corr.* che, quando se ne sparse la notizia nella città, vi fu un panico tra la popolazione maomettana che si comunicò anche ai cristiani ed israeliti, e che un attacco vi era abbastanza temuto, perché la guarnigione era assai debole, avendone Osman passato condotto seco la maggior parte. Oggi poi si annuncia che anche Osman passò attaccato da Lesvianin che s'impossessò di alcune posi-

zioni fortificate. Eguale fortuna sembra non abbia arriso ai serbi a Sucianizza e ai monti negrini a Zalan, da dove sbarbbero stati battuti i primi da Hussim pascia e i secondi da Solim pascia. In quanto alla presa di Zalcar per parte dei turchi e a quella del piccolo Zvornick per parte dei serbi, esse sono egualmente smentite.

A Belgrado, la Skupscina dovrebbe essere convocata in una sessione straordinaria; essa avrebbe specialmente a discutere le vie di procacciarsi i mezzi necessari per la continuazione della guerra; l'emissione di carta monetata viene considerata come la rovina di quel residuo di prosperità ch'è ancora rimasto nel paese; la Skupscina inclinerebbe piuttosto a contrarre un prestito all'estero, anche sotto condizioni onerose. La partenza di Stefca per quartiere generale dovrebbe essere in relazione col progetto di radunare la Skupscina.

Tanto in Serbia quanto nel Montenegro si comincia ad avvedersi che si erano troppo presto manifestate le aspirazioni annessioniste dell'una per la Bosnia e dell'altro per l'Erzegovina. Il ministro montenegrino dell'interno e rappresentante del principe Nicola al quartiere generale serbo, Masa Vrbica, è giunto a Belgrado ed ha assistito ad un consiglio di ministri che durò parecchie ore ed in cui si sarebbero risolti di non ricevere ufficialmente le deputazioni degli insorti bosniaci ed erzegovini, i quali, come si sa, hanno proclamato Milan e Nikita a loro principi. Questa deliberazione è tanto più significativa quanto ai pensi che le notizie odiene segnalano nella Bosnia con movimento nel senso dell'annessione all'Austria, e che vi si preparano in questo senso dimostrazioni eloquenti all'indirizzo tanto di Costantinopoli che di Vienna.

Mentre la Bosnia mostra così di nutrire pochissime simpatie per la Serbia e desiderio di unirsi all'Austria, dall'Ungheria meridionale giungono sempre nuove notizie sull'agitazione che colà regna fra i serbi in favore dei loro connazionali autonomi. Un foglio di Pest ha da Semlino, che il manifesto di guerra del principe Milan fu letto sulla pubblica strada davanti i caffè, e che ogni passante era obbligato a levare il cappello. Il sostituto procuratore di Stato Löw è partito nuovamente per l'Ungheria meridionale onde proseguire colà l'avviata inquisizione.

Fratanto la convinzione che la guerra resterà localizzata e che forse avrà fine in breve, si va facendo sempre più generale. Le parole rassicuranti pronunciate dal Decazis a Versailles e che suonano quasi conformi a quelle dette in Senato dal nostro ministro degli esteri, sembrano confermare anche esse che la parola d'ordine venuta da Reichstadt sia in questo senso. Inoltre nel *Tempo* leggiamo che da un colloquio avuto dal signor Thiers col granduca Costantino di Russia, fratello dello Zar, risulterebbe che la Russia, oltreché decisa per non intervenire, sarebbe disposta ad unire i propri sforzi a quelli delle altre potenze per eccitare la Turchia a moderarsi e a non prolungare la guerra dopo che il suo amor proprio sarà soddisfatto, in seguito a qualche importante fatto d'armi.

L'on. Correnti è stato incaricato di redigere la relazione sul servizio postale marittimo.

Il ministro Zanardelli sta preparando un nuovo regolamento sulla franchigia postale.

La *Gazz. di Venezia* ha da Roma 14: Iersera fu tenuta una numerosa riunione dei senatori contrari ai punti franchi. Vi fu convenuto di ritirare l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale e di concentrare tutta la battaglia sopra l'articolo primo.

I Principi di Piemonte viaggiano sotto il nome di marchese e marchesa di Monza. Il conte di Launay, ambasciatore italiano a Berlino, attende i Principi alla frontiera della Sassonia per mettersi a loro disposizione fino che essi si

fa bene a passarle all'Ufficio igienico; e quest'Ufficio fa bene a far sentire fin dove arriva l'azione, e quindi la responsabilità sua. Se non che rimane un buco. Mentre tutti i funzionari fanno bene, avranno a dar il torto a quelli che morirono, e che morranno per mancanza d'igiene.

Era passato il presente alla stampa perché comparsa uno scritto, lodevole nello scopo di modificare l'impressione fatta dalle confessioni dell'igienico ufficio. Si persuadano però i Preposti amministrativi che la colpa non è reversibile nemmeno su loro, piuttosto trovasi inchiusa nelle prime linee di esso scritto, ove dicesi che il voto medico sarebbe stato invocato a *tempo opportuno* (cioè più tardi) secondo stabiliscono i Regolamenti municipali, e scolastico-governativi. Bravi davvero questi signori Regolamenti, essi posero in fine ciò, che dovrebbero trovarsi in principio: ordinano di chiudere la porta dopo scappati i bori! Ecco l'error cardinale, sorgente di malattie e morti incompresi, e di voti inesauditi. I veri regolamenti igienici mancano, e quelli valutati per tali tradiscono la santa missione, da ciò malattie e morti senza freno; da ciò il proprio continuo dell'igienista, senza che alcuno, per regolamento, si trovi facilitizzato a disporre.

Udine, li 7 luglio 1876.

ANTONIO GIUSEPPE DOTT. PARL.

erano sul territorio dell'impero germanico. Dando per la Prussia, i Reali Principi soggiornano al castello di Potsdam presso Berlino (Libertà).

L'Echo riceve da Londra e pubblica con cura il seguente telegramma:

Due reggimenti furono avvistati di tenersi a partire da un istante all'altro per la, ove debbono surrogare le truppe che debbero inviate ad occupare certi punti del gatto, in caso che la questione di Oriente si apriasse. >

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sarajevo 12. (Fonte ufficiale turca). Il brigadiere Hussein passò sconfitto totalmente i presso Sutchanica inseguendoli per quattro ore sul territorio serbo, e conquistando fucili, 18 carri di munizione, altro materiale di guerra, nonché dei tabarri militari cattati dalle bestie da soma. Le comunicazioni e le truppe turche fra Sarajevo e Mitrovica ora completamente assicurate.

Versaglia 13. La Camera annullò l'elezione deputato Mon, in causa delle manovre elettorali del clero in suo favore. Il deputato radice Casse interpellò domani il ministero sulle leggi intervento del clero nelle elezioni. Ambasciatore austriaco conte Wimpffen è giunto a Parigi e visitò ieri il conte Orloff ed il principe Hohenlohe.

Cattaro 13. (Fonte montenegrina). Arrivavano felicemente a Gacko di rimpetto Metobije; i turchi dopo lievi archibugiate fuggirono ieri a Stolac Cernica e dalla fortezza di Kljuc. La nostra armata prese ora tre località con molte avvisagioni di guerra e due cannoni. Grande entusiasmo.

Belgrado 13. È convocata la Scuopina per accordare al governo la facoltà di contrarre un nuovo prestito.

Cernajeff sarebbe riuscito a congiungersi con i sianini. Ioannovich fugò due battaglioni di scu-Bozuk.

Scutari 13. I montenegrini procedono verso ovest.

Belgrado 13. È smentita la notizia della fesa di Saicar per parte dei turchi. Le truppe serbe si fortificaroni in Ak-Palanka, Topolizza, e Babinaglava; assediano Visegrad. Lesinai sotto Viddino tagliò le comunicazioni turche e respinse la guarnigione della fortezza. Ostoia è unito all'armata del Timok.

Vienna 14. I serbi lesero il territorio austriaco recandosi a Mil'novaz passando per Trenovaz. Essi apprestano torpedini presso Sip-Tekta. Londra 13. Il re Giorgio di Grecia, arrivato ieri mattina, fu immediatamente investito a Vindos dell'ordine della Giarrettiera per parte della regina.

Vienna 14. I Gabinetti di Vienna e di Pleschburg fecero comunicazioni alle altre grandi potenze sui risultati del colloquio di Reichstadt. Le notizie dalla Bosnia segnalano un movimento tendente all'annessione all'Austria. Si assicura che dimostrazioni in questo senso saranno spente fra poco in modo esplicito a Costantinopoli a Vienna.

Ragusa 14. Peko Paulovich ha battuto ieri i Turchi presso Klek. I Turchi ebbero 150 morti e feriti. Le perdite degli insorti sono poco considerabili.

Belgrado 13. (Ufficiale). Lescianin attaccò nuovamente Osman, che fu obbligato ad abbandonare le posizioni trincerate.

Costantinopoli 13. La divisione di Vichograd diede battaglia il 12 corrente presso Monredaun in Serbia; dopo aver disperso il nemico occupò la città. Dieciotti grandi depositi di munizioni e viveri sono caduti nelle mani dei Turchi. Le truppe imperiali innalzano trincee nella città. Un'altra divisione serba che aveva invaso dalla parte di Novi Varos fu dispersa. Circa settanta famiglie di cristiani di Mitrovich fuggirono coi Serbi, che passavano il confine dispersi. Le famiglie trovandosi senza viveri delegarono quattro donne per dichiarare di sottomettersi; esse furono rimandate alle loro case con tutta sicurezza.

Cairo 14. Fu firmato un trattato col Sindacato incaricato delle antecipazioni al Viceré per pagamento dei coupons.

Vienna 13. La Politische Correspondenz ha da Belgrado, che quando la Porta dichiarasse decaduto il principe Milan, la Serbia risponderebbe con una dichiarazione di indipendenza. Lo stesso giornale reca che molte comuni di rito greco in Bulgaria si offrirono di mettere dei volontari a disposizione del governo. Volontari greci si sono già battuti cogli' insorti bulgari in Fula, Bulgar, Popihzil ed altri luoghi. La tensione tra greci e bulgari diventa sempre maggiore.

Salonicco 13. La squadra germanica del Mediterraneo, dopo un viaggio a scopo di manovre ed esercizi, ha nuovamente gettate le ancora in questo porto.

Vienna 13. Secondo il Tagblatt è partito ieri l'ordine di chiudere i porti di Klek e Cattaro, e così pure il confine e tutto il litorale dalmatico al contrabbando di guerra. Il Fremdenblatt ha notizie di una sempre crescente avversione dei cattolici bosniaci contro un'even-

tuale anessione alla Serbia: invece si pronunzierebbe sempre più vivo il desiderio di passare sotto la dominazione austriaca. È infondata la notizia del richiamo del generale Zach Lescianin si sarebbe spinto fin sotto alle mura di Vidino.

Belgrado 13. Sull'attacco di Lescianin contro la posizione fortificata di Osman passò si hanno questi altri dettagli da fonte ufficiale serba: Il combattimento non fu sospeso nemmeno dalla notte. L'assalto da parte dei serbi segui con tanto impeto che il nemico dovette abbandonare la sua posizione. Le truppe serbe che si trovavano di fronte alla guardia di Costantinopoli, la migliore tra le truppe turche, mostravano uno straordinario coraggio: in questa fazione si distinse specialmente la brigata di Belgrado.

Ragusa 13. Martedì vi fu uno scontro a Cernica tra i turchi e i montenegrini, comandati dal principe, con vantaggio degli ultimi. I turchi stanno trincerandosi a Metobije.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. (Senato del Regno). Prosegue la discussione del progetto sui punti franchi.

Cabella e Caracciolo parlano in favore del progetto.

Brioschi, relatore, dice che la opposizione a questo progetto non ha, né può avere un carattere politico: espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'ufficio centrale a proporre il suo ordine del giorno. Dichiara di ritirare l'ordine medesimo. Chi ne divide il concetto, voterà contro la legge.

Maiorana dice che l'importanza del progetto fu assai esagerata; trattasi di togliere alcuni ostacoli allo sviluppo commerciale.

Brioschi parla per un fatto personale.

Lampertico a nome proprio e di altri senatori dichiara che non intende dare alcun significato politico al voto di questa legge.

Depretis dice che è dovere del governo di togliere le molestie che si oppongono allo sviluppo della pubblica ricchezza. La reiezione del progetto metterebbe il governo nell'impossibilità di provvedere a molti bisogni delle principali città marittime. Il progetto implica una parte del programma del ministero. Ove il voto fosse contrario alla legge, il ministero non prenderebbe consiglio che dagli interessi del paese.

Si procede alla discussione degli articoli. Ferraris propone all'art. I un emendamento per estendere i punti franchi anche alle città mediterranee.

Depretis non accetta.

Si impegna la discussione sopra il modo di votazione del primo articolo. Si procede alla votazione per paragrafi. Dopo prova e controprova il paragrafo 1 viene approvato, e si approva quindi l'intero articolo.

Rossi presenta, ed in seguito alle dichiarazioni del ministro delle finanze ritira un ordine del giorno inteso ad ammettere nei punti franchi i soli generi coloniali. Si approvano tutti i rimanenti articoli. Si procede allo scrutinio segreto.

Risultato della votazione: votanti 133; presenti in una urna 134 e nell'altra 132. Favorevoli in una urna 66, contrari 66; favorevoli in un'altra urna 67, contrari 67.

Il presidente dichiara che la legge è respinta. La seduta è sciolta. Vari senatori protestano e dichiarano che la votazione è nulla.

Confusione vivissima, esitazione. Si riapre la seduta. Il Senato è riconvocato per domani a un'ora.

Belgrado 13. La Rumenia chiede l'esenzione del tributo alla Porta in compenso della sua neutralità.

Vienna 14. Nella chiusura del porto di Klek e di tutto il litorale dalmato al contrabbando di guerra ed a tutte due le parti combattenti, i giornali vedono una conseguenza del convegno di Reichstadt.

Vienna 14. Mancano notizie positive dal teatro della guerra. Parlasi di due diversi successi riportati ieri dalle truppe montenegrine, le quali sarebbero piene d'entusiasmo. Per tali successi non avrebbero grande importanza. Numerosi drappelli di dalmati ed erzegovini si presentano al campo del principe Nikita e degli altri comandanti montenegrini. Si stanno formando in Erzegovina dei campi d'osservazione e di reclutamento.

Notizie autentiche riferiscono che al più tardi in 15 giorni 25,000 combattenti ubbidiranno agli ordini del principe Nikita. Non mancano le armi, le munizioni ed il vestiario; ma si scarseggia in viveri e denaro.

Nello stato maggiore del Principe ci sono tre distinte capacità militari russe, tra cui il maggiore Nakoff, che è in fama di esimio organizzatore a buon strategico.

Cattaro 14. I bocchesi, sotto il comando di Vojnovic, abbandonarono il Montenegro e ripartirono.

Belgrado 14. Il corpo di Lescianin viene continuamente rinforzato. Al comandante Ostoic venne dato ordine di accendere l'insurrezione in Bulgaria. Il di lui corpo viene accresciuto da drappelli di insorti bulgari, e trovarsi di fronte all'ala destra dell'esercito di Osman, sulla linea Viddino e Novoselo. Attendesi una grossa battaglia tra le truppe di Tschernajeff, Lescianin e Ostoic da una parte e tra quelle di Kerim

pascia (forze riunite a Nissa) ed Osman dall'altra.

Roma 14. Ad onta che il Senato sia riconvocato per domani, qui si crede che la legge sui Punti Franchi debba ormai ritenersi come respinta.

Londra 14. Fu presentato a Derby un indirizzo della Lega in favore dei cristiani della Turchia. L'indirizzo conchiude: «Tutta l'Europa simpatizza per i cristiani della Turchia, la sola Inghilterra ne sostiene gli oppressori. Gran parte del popolo inglese è vivamente addolorata nel vedere che si vuole sostenere l'islamismo; vi domandiamo adunque nell'interesse della pace di ritirare l'appoggio morale alla politica del Sultano e di permettere che i cristiani della Turchia europea assicurino i loro destini senza intervento dello straniero.

Dresden 14. I principi Umberto e Margherita sono giunti ier sera provenienti da Monaco. Vennero ricevuti alla stazione dai principi Giorgio di Sassonia e Tommaso di Savoia e dal conte di Launay.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Buometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.1	745.0	756.3
Umidità relativa	40	40	61
Stato del Cielo	sereno	quasi ser.	misto
Acqua cadente	16.5	2.6	0.1
Vento (direzione	E.S.E.	calma	calma
Termometro centigrado	21.9	26.0	21.1
Temperatura (massima 29.2 minima 14.5			
Temperatura minima all'aperto 11.2			

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 luglio

Austriache 444.—Azioni 236.50

Lombarde 128.—Italiano 71.00

PARIGI 13 luglio

3 000 Francesi 68.52 Obblig. ferr. Romane 228.—

5 000 Francesi 168.15 Azioni tabacchi —

Banca di Francia Londra vista 25.31 i. —

Rendita Italiana Cambio Italia 7.78

Ferr. lomb.-ven. 161.—Cons. Ing. 94.916

Obblig. ferr. V. E. 220.—Egitziane —

Ferrovia Romane 58.—

LONDRA 13 luglio

inglese 94.78 a — Canali Cavour —

italiano 69.58 a — Obblig. —

Spagnolo 13.58 a — Merid. —

Turco 10.78 a — Hambro —

VENEZIA, 14 luglio

Le vendita, cogli'interassi da oggi 1 luglio, da 76.15 —

la — e per consegna fine corr. p. v. da 76.30 a —

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stato —

Obbligaz. Strade ferrate romane —

Azioni della Banca Veneta —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. —

Da 20 franchi d'oro 21.71 — 21.73

Per fine corrente — — —

Fior. aust. d'argento 2.20 — 2.22 —

Banchette austriache 2.16 — 2.17 —

Effetti pubblici ed industriali —

Rendita 50.00 god. 1 gen. 1876 da L. — a L. —

pronta — — —

fine corrente 76.25 — 76.30

Rendita 5 000, god. 1 lug. 1876 — — —

fine corr. 74.10 — 74.15

Valute —

Pezzi da 20 franchi 21.73 — 21.74

Banchette austriache 215.50 — 216.50

Sconto Venezia e piastre d'Italia —

Della Banca Nazionale 5 —

— Banca Veneta 5 * —

— Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE, 14 luglio

Zecchini imperiali fior. — 1 6. —

Corone — 10.69. — 10.99. —

Da 20 franchi — — —

Sovrane Inglesi — — —

